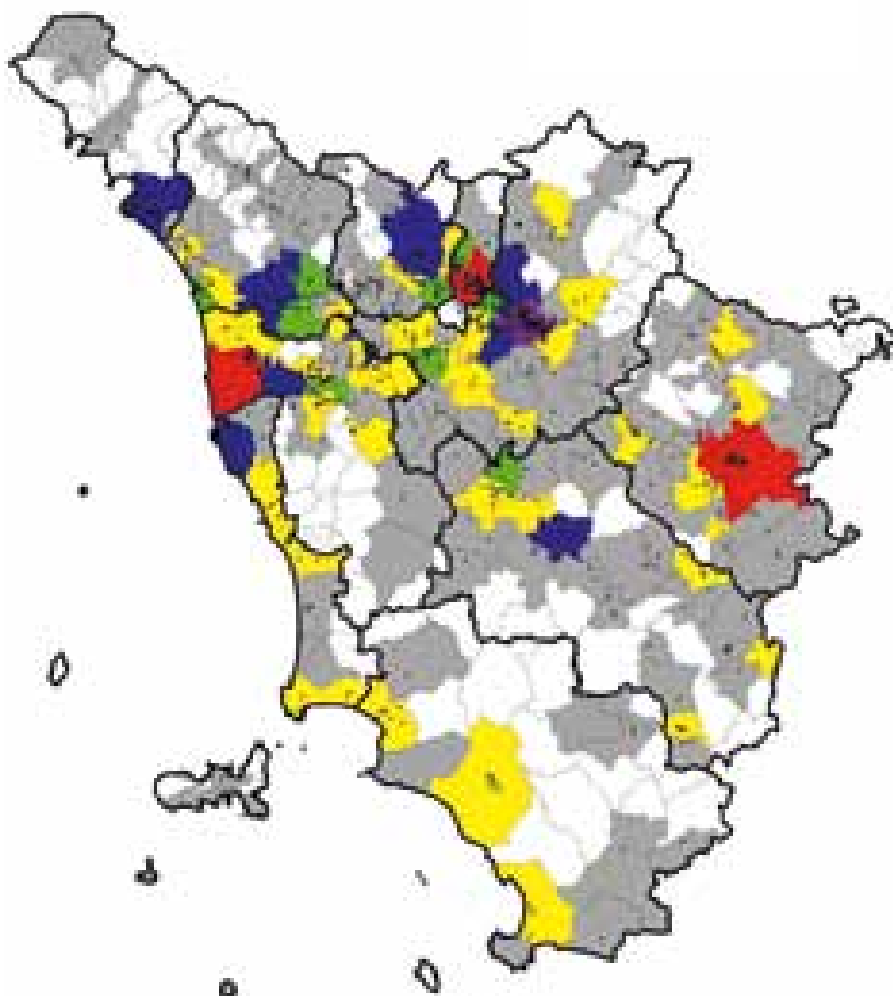
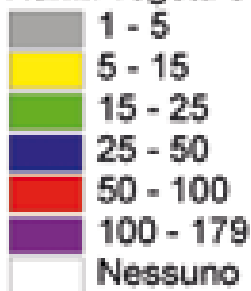


Progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico (Fonte: DATABASE ARTEA 29 febbraio 2012. Elaborazione: Regione Toscana - Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale).

### Num. Progetti e loc. UTE



# LA TOSCANA CHE INNOVA

a cura della  
REDAZIONE

### INNOVATING TUSCANY

*Tuscany is persuaded that innovation is a crucial factor and a staging post for development. The tuscan system for innovation finds inside eterogeneous and complex players, that fine their right enhancement in the policies of the districts TXT is about to illustrate in the following pages.*

**LA REGIONE TOSCANA È CONVINTA CHE L'INNOVAZIONE SIA UN FATTORE CRUCIALE NONCHÉ UN PASSAGGIO OBBLIGATO PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA ED IL RILANCIO DELL'ECONOMIA. IL SISTEMA TOSCANO DELL'INNOVAZIONE VEDE AL PROPRIO INTERNO REALTÀ ESTREMAMENTE COMPLESSE ED ETEROGENEE, TUTTE TROVANO COMUNQUE LA LORO GIUSTA VALORIZZAZIONE NELLA POLITICA DEI DISTRETTI CHE TXT VI ILLUSTRA IN QUESTE PAGINE.**

La strategia regionale in materia di innovazione è volta da un lato alla massimizzazione del potenziale tecnologico presente nei settori hi-tech, con attenzione al radicamento territoriale delle eccellenze produttive e ai processi di clusterizzazione delle competenze tecnologiche, e dall'altro a colmare il gap tra domanda e offerta di innovazione, con il sostegno al trasferimento tecnologico ed il potenziamento del mercato dei servizi qualificati. Alle politiche di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico si aggiunge il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e il sostegno al credito e alle start-up/spin-off.

Accanto alle eccellenze scientifiche e della ricerca esiste, da un lato, un tessuto di micro imprese posizionate nel Made in Italy, pesantemente colpite dalla crisi, ma con grandissime abilità manifatturiere, dall'altro, imprese hi-tech in grado di competere su scala mondiale nei cosiddetti settori *fast growing*, con punte di eccellenza tecnologica e con la necessità di consolidare il proprio posizionamento competitivo.

Le dinamiche di trasferimento tecnologico e i processi di innovazione sono quindi la leva competitiva su cui la Toscana punta per la crescita dell'intero sistema regione. Per raggiungere questo obiettivo occorre che il sistema della ricerca dialoghi in maniera migliore con quello dell'impresa.

## POLI DI INNOVAZIONE

La Regione Toscana ha promosso la formazione di 12 poli di Innovazione come raggruppamenti tra imprese e centri di ricerca, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di servizi di ricerca, conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche in relazione a specifici segmenti produttivi, secondo quanto previsto dalla Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, Sviluppo e Innovazione. Ai Poli di Innovazione è quindi affidato il compito di favorire il processo di innovazione caratteristico di uno specifico settore tecnologico e applicativo, coordinando i diversi attori del Polo, e mettere a disposizione del sistema delle imprese servizi avanzati e infrastrutture per l'innovazione. Le attività dei Poli di Innovazione della Toscana coinvolgono formalmente oltre 1600 imprese.

Per il potenziamento delle infrastrutture materiali dei Poli di Innovazione, la Regione ha investito oltre 7.500.000 euro, quale contributo per investimenti ammissibili di quasi 10 milioni di euro.

Nel complesso i Poli di Innovazione sono impegnati in programmi di attività stimati per oltre 18 milioni di euro. Tra i Poli presenti nel territorio, quelli delle ICT, delle Life Sciences, delle Energie rinnovabili e delle Tecnologie per i Beni Culturali sono direttamente impegnati anche nella gestione dei relativi Distretti Tecnologici.

## INCUBATORI DI IMPRESA

Al fianco dei Poli, un'altra infrastruttura preziosa è costituita dal sistema degli incubatori, che sostengono l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità mediante la qualificazione dei centri di competenza, che svolgono e/o coordinano l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa.

## POLI DI INNOVAZIONE quali e dove sono:

Acronimo	Soggetto capofila	Provincia	Settore
OTIR 2020	Next Technology Tecnotessile Società Nazionale di Ricerca r.l.	Prato	Sistema moda (tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero, orafio)
POLITER	Polo Navacchio Spa	Pisa	Tecnologie dell'ICT, delle Telecomunicazioni e della robotica
POLIS	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Firenze	Tecnologie per la città sostenibile
Nanoxm	Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa spa	Firenze	Nanotecnologie
Polo di competenza per il sistema interni_CENTO_	Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento srl s.c.a.r.l.	Siena	Mobile e arredamento
Polo Optoscana - Optoelettronica e Spazio	CNR Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"	Firenze	Optoelettronica e spazio
PIERRE - Polo Innovazione Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	Cosvig srl	Siena	Tecnologie per le energie rinnovabili e risparmio energetico
Polo 12	Compolab srl	Pisa	Meccanica, con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti
INNOPAPER	Lucense SCpA	Lucca	Cartario
Polo di Innovazione Scienze della Vita	Fondazione Toscana Life Sciences	Siena	Scienze della vita
Polo per l'eccellenza nautica toscana (P.E.N.TA.)	NA.VI.GO. scari	Lucca	Nautica e tecnologie per il mare
Polo Pietre Toscane	Garfagnana Ambiente e Sviluppo srl	Lucca	Lapideo

The regional strategy for innovation is directed to the maximization of the technological potential and to fill the gap between innovation demand and supply. To industrial research and technological transfer policies, it is added the improvement of research infrastructures and the support to credit and to start-ups or spin-offs. Next to scientific and research excellence, there are both a weaving of microenterprises, working in the Made in Italy, heavily damaged by the crisis, but with significant manufacturing abilities and hi-tech companies able to compete on a global scale in the sectors called fast growing. The technological transfer dynamics and the innovation processes are therefore the competitive lever on which Tuscany bets for the growth of the entire regional system.

### INNOVATION HUBS

The Region promoted the formation of 12 innovation hubs as clusters of enterpri-

Incubatori di impresa	Titolo del progetto	Provincia
POLO NAVACCHIO S.P.A.*	PRENATAL	Pisa
CONSORZIO POLO TECNOLOGICO MAGONA*	PRO.FE.TE. - PROgramma di Fertilizzazione Tecnologica	Livorno
FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES*	TLS per le imprese	Siena
LUCCA INNOVAZIONE E TECNOLOGIA S.R.L.*	Incubatore Polo Tecnologico Lucchese	Lucca
PONT-TECH SCRL*	CERFITT Pontedera	Pisa
ASSOCIAZIONE PER LA SCUOLA SUPERIORE DI TECNOLOGIE INDUSTRIALI	INITECFI	Firenze
CESECA INNOVAZIONE S.R.L.	BCS-TECHNIC BIO CUSTOM SHOES TECHNOLOGY INCUBATOR	Lucca
CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E LA GESTIONE DELL'INCUBATORE*	Attività di preincubazione dell'Incubatore Universitario Fiorentino	Firenze
PIANVALLICO SPA	INNOVARE IN MUGELLO	Firenze
E. di C. SPA	Sviluppo imprenditoriale e Cultura della reciprocità: spazio di incubazione all'interno del Polo Lionello	Firenze
GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO SCRL	INCUBATORE GARFAGNANA INNOVAZIONE	Lucca
COMUNE DI QUARRATA	ABITARE L'ARTE	Pistoia
COMUNE DI CAVRIGLIA	INCUBATORE D'IMPRESA AREA INDUSTRIALE DI BOMBA	Arezzo

\* = incubatore tecnologico

ses and research centres, with the aim of facilitating the exchange of research services, knowledges and technological and scientific skills in relation to specific productive segments. The hub have therefore the task of supporting the innovation process of a specific technological and applicational sector, coordinating the different players and making advanced facilities and infrastructures available to enterprises. All in all, the innovation hubs work on projects estimated to more than 18 million euros.

#### ENTERPRISE INCUBATORS

Next to the hubs, another valuable infrastructure is the system of incubators, supporting the activities of technological

Gli incubatori di impresa gestiscono spazi attrezzati per ospitare attività produttive di imprese innovative, con una superficie totale non inferiore a 500 metri quadrati e li rendono disponibili per un periodo limitato a nuove imprese innovative. Alle imprese insediate, selezionate attraverso procedure selettive di valutazione, forniscono servizi avanzati di supporto alla crescita imprenditoriale.

La Regione Toscana ha fatto un importante intervento di sistematizzazione con la Rete degli Incubatori e con processi di accreditamento in materia di servizi di incubazione alle imprese, attivando quasi 5,4 milioni di euro e approvando 10 progetti per attività di pre-incubazione tecnologica.

Gli incubatori di impresa, riconosciuti e finanziati dalla Regione Toscana sono attualmente 13.

#### TECNORETE

Per facilitare le possibili sinergie intersettoriali nel 2010 la Regione ha promosso la Tecnorete, un coordinamento trasversale degli attori del trasferimento e della ricerca, all'interno di un'unica piattaforma di dialogo e facilitazione. Tecnorete mira a promuovere il costante innalzamento della qualità dei servizi offerti, diffondere e valorizzare le buone pratiche, favorire la cooperazione tra i soggetti che aderiscono alla rete, al fine di coordinare, integrare ed elaborare tutte le competenze necessarie a soddisfare le domande delle imprese, a prescindere dalla dislocazione delle competenze tra i soggetti aderenti alla rete. Essa ha inoltre il compito di costituire un servizio, integrato con le piattaforme di servizi digitali regionali, di pronta e facile utilizzazione per l'individuazione dei prodotti/servizi avanzati dei centri, anche attraverso la promozione della utilizzazione in comune di installazioni (infrastrutture e attrezzature) per le attività di innovazione e trasferimento tecnologico e di massimizzare l'utilizzo dei servizi innovativi da parte delle imprese, tramite iniziative di promozione ed informazione sulle offerte dei Centri aderenti alla Rete ed indagini periodiche sulla domanda di innovazione.

Tecnorete si occupa inoltre di partecipare alla definizione di *standards* condivisi sui contenuti dei processi di trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi avanzati, anche sulla base di *benchmarking* nazionali e internazionali, così come di prendere parte a progetti di cooperazione interregionale, transregionale, oltre che a linee di finanziamento nazionali e comunitarie diverse da quelle di competenza regionale.

#### DISTRETTI TECNOLOGICI

La strategia regionale in materia di ricerca ed innovazione prevede un complesso articolato di interventi volti a far fronte da un lato alla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e dall'altro allo sviluppo delle opportunità di innovazione offerta dalla frontiera della ricerca. In questa ottica si colloca la creazione di 5 Distretti Tecnologici (DGR n. 705/2011) per la ricerca industriale e lo sviluppo tecnologico. Si tratta di aggregazioni, su base territoriale, di imprese, università e istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito di aree scientifico-tecnologiche ritenute strategiche.

I Distretti sono finalizzati a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento, anche raccordandosi con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del Paese.

I Distretti Tecnologici in Toscana non costituiscono nuove articolazione in sovrapposizione alle infrastrutture della ricerca già esistenti, piuttosto sono la naturale evoluzione di alcuni Poli di Innovazione con il nuovo obiettivo di intraprendere, in riferimento a specifici segmenti tecnologici, progettualità strategiche, di alto profilo innovativo e con ampie ricadute territoriali.

Le imprese che collaborano con il sistema della ricerca nelle attività dei Distretti al momento sono oltre 600 per un totale di 1350 brevetti. La scommessa è quella di attivare interventi in materia di ricerca significativi premiando le imprese che riescono a fare ricerca congiuntamente e con la collaborazione di centri di ricerca.

### **DISTRETTO ICT E ROBOTICA**

Il Distretto ICT, Tecnologie delle telecomunicazioni e robotica rappresenta l'evoluzione del Polo d'Innovazione ICT e robotica, cui aderiscono oltre 300 imprese hi-tech della Toscana con 10.000 addetti, di cui il 22% impiegati in attività di R&S, oltre 3.300 mld di fatturato, 6 organismi di ricerca e 6 centri servizi. Orientare sempre più il sistema della Ricerca del Distretto in funzione della domanda espressa o inespressa delle imprese; promuovere la valorizzazione e l'utilizzazione dell'offerta di innovazione presso le imprese aderenti e tutti i possibili fruitori esterni; facilitare la cooperazione tra PMI, Organismi di ricerca e Centri servizi per la trasformazione della domanda di innovazione in servizi qualificati e sviluppo di progetti di R&S di ampio respiro: questi gli obiettivi principali del distretto.

[www.distrettoinnovazione.it](http://www.distrettoinnovazione.it)

[info@distrettoinnovazione.it](mailto:info@distrettoinnovazione.it)

### **DISTRETTO SCIENZE DELLA VITA**

Il Distretto tecnologico sulle Scienze della Vita nasce con l'obiettivo di concorrere alla crescita della competitività del territorio progettando attività integrate di R&S. Il Piano delle attività prevede già azioni di mappatura dell'offerta, sviluppo imprenditoriale, formazione, internazionalizzazione e coordinamento dell'attività di sperimentazione clinica.

Sono 41 le società operanti in Toscana nei settori delle biotecnologie, farmaceutica e biomedicale che hanno già aderito al Polo. Tra queste Abiogen Pharma, Eli Lilly Italia, Kedrion, Novartis Vaccines, Philogen, Farmigea e Esaote.

[www.toscanalifesciences.org](http://www.toscanalifesciences.org)

[f.senatore@toscanalifesciences.org](mailto:f.senatore@toscanalifesciences.org)

### **IL DISTRETTO DELLE TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI E DELLA CITTÀ SOSTENIBILE**

Il Distretto delle Tecnologie per i Beni Culturali e della Città Sostenibile focalizza le sue attività sui grandi patrimoni toscani di eredità culturale materiale, sulle filiere connesse di conoscenze e competenze scientifiche e professionali, sulle capacità artigiane e imprenditoriali, con particolare riguardo alle problematiche della città sostenibile. I beni culturali sono visti

transfer and entrepreneurship. The incubators manage equipped spaces of a surface not smaller than 500 m<sup>2</sup>, able to house productive activities for a limited period of time. To the selected enterprises, the incubators supply advanced support facilities for the company growth. The Region made an important intervention of systematization with the incubators with credit process, activating almost 5,4 million euros. The incubators, recognized and financed by the Region, are currently 13.

#### **TECNORETE**

To help improve the possible intersectorial synergies, in 2010 the Region promoted Tecnorete, a transversal coordination for transfer and research, inside a single platform. Tecnorete aims at promoting the constant improvement in the quality of offered services, at spreading and enhancing the good practices and at supporting the cooperation between players. It has the task of building a service, integrated with the digital regional platforms, for innovating activities and for technological transfer, for maximizing the use of innovative advanced services and facilities.

#### **TECHNOLOGICAL DISTRICTS**

The regional strategy about research and innovation has two aims: to handle the economic and financial crisis and to develop opportunities, offered by the research frontier. The creation of 5 technological districts is set in this context. They are aggregations, on a territorial basis, of enterprises, universities and research institutions, guided by a specific government body, focused on a defined number of scientific-technological areas. They aim at develop and strengthen competitiveness of the various territories. The enterprises collaborating with the research system in the districts are currently more than 600, with 1350 total patents. The challenge is to activate relevant interventions on research, rewarding the enterprises that can manage research jointly.

#### **ICT DISTRICT AND ROBOTICS**

The ICT, telecommunications technologies and robotics district represents the evolution of the innovation hub for ICT and robotics, to which more than 300 tuscan hi-tech enterprises adhere with about 10.000 operators. The main aims of the district are: orienting the research system towards the demand; promoting the enhancement and use of the innovation offer to internal and external enterprises; help co-

operation between SMEs, research bodies and service centres to develop qualified services and extensive research projects.

#### LIFE SCIENCES DISTRICT

This district was born with the aim of contributing to the growth of competitiveness of the territory projecting integrated R&D activities. The companies working in Tuscany in the fields of biotechnology, pharmaceuticals and biomedicine are 41, among these Abiogen, Pharma, Eli Lilly Italy, Kedrion, Novartis Vaccines, Philogen, Farmigea and Esaote.

#### THE TECHNOLOGY DISTRICT FOR CULTURAL HERITAGE AND FOR SUSTAINABLE CITIES

It focuses on the activities of the great Tuscan heritages, on the connections of knowledge and scientific and professional skills, on manufacturing and entrepreneurial abilities, with a particular emphasis on the issues of sustainable cities. The cultural heritage are seen in the context of origin, conservation and fruition. The thematic line on which the district works are:

- the cultural heritage as object for scientific research
- the use of new technologies for the development of knowledges on heritage and the management and addressing of sustainable fruition modalities.

#### RENEWABLE ENERGIES DISTRICT

It was born from the necessity to define a network that guides the research in the sectors of renewable energies, efficiency and green economy, directing it through technology transfer toward industrializable solution contributing to the creation of employment. Its mission includes distributed generation, market survey and competitiveness, smart grid and smart cities, post-installation management, mobility, hydrogen production and storage, 3rd generation photovoltaic, CCS technologies and waste for energy.

#### RAILWAY HIGH SPEED AND SAFETY NETWORKS TECHNOLOGIES

It includes the entire supply chain. Some leader companies like Ansaldo Breda, ECM, Thales and Ansaldo STS are part of it. A dynamic context made of various research tools for innovation, certification and technical education. The main goals concern both hardware and software sides to improve competitiveness of materials and sensor technology, with an eye to environmental impact and sustainability.

nel contesto territoriale di origine, di conservazione e di fruizione, con problemi di sostenibilità reciproci e opportunità di sviluppo peculiari, in particolare in casi di addensamento sia del patrimonio culturale sia delle funzioni urbane e produttive.

Le linee tematiche su cui opera il distretto sono:

- Il bene culturale come oggetto di ricerca scientifica: dai problemi di recupero, restauro, conservazione, alle ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso alle attività culturali, allargamento dei mercati.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie per la valorizzazione delle conoscenze sui beni culturali e la gestione e l'indirizzamento delle attività di fruizione di massa (es. flussi turistici) in modo compatibile con la vivibilità dei cittadini, la conservazione del patrimonio, l'espansione delle attività culturali.

[www.fondazionericerca.unifi.it](http://www.fondazionericerca.unifi.it)

[fondazionericerca@unifi.it](mailto:fondazionericerca@unifi.it)

#### IL DISTRETTO TECNOLOGICO PER LE ENERGIE RINNOVABILI

Il Distretto Tecnologico per le Energie Rinnovabili, l'efficienza energetica e la green economy nasce dall'esigenza di definire un network, che guidi la ricerca in questi settori orientandola, in termini di efficacia ed efficienza, al technology transfer, verso soluzioni industrializzabili in tempi adeguati e contribuendo alla creazione di nuovi e più qualificati posti di lavoro.

Gli ambiti, e dunque i progetti, che fanno parte della vision del Distretto comprendono la generazione distribuita, l'analisi del mercato e la competitività, smart grid e smart cities, la gestione post-installazione, la mobilità (carburanti e soluzioni ibride), la produzione e lo storage di idrogeno, il fotovoltaico di terza generazione, le tecnologie CCS (Carbon Capture and Storage) e waste for energy.

[polo.pierre@cosvig.it](mailto:polo.pierre@cosvig.it)

#### DISTRETTO PER LE TECNOLOGIE FERROVIARIE, L'ALTA VELOCITÀ E LA SICUREZZA DELLE RETI

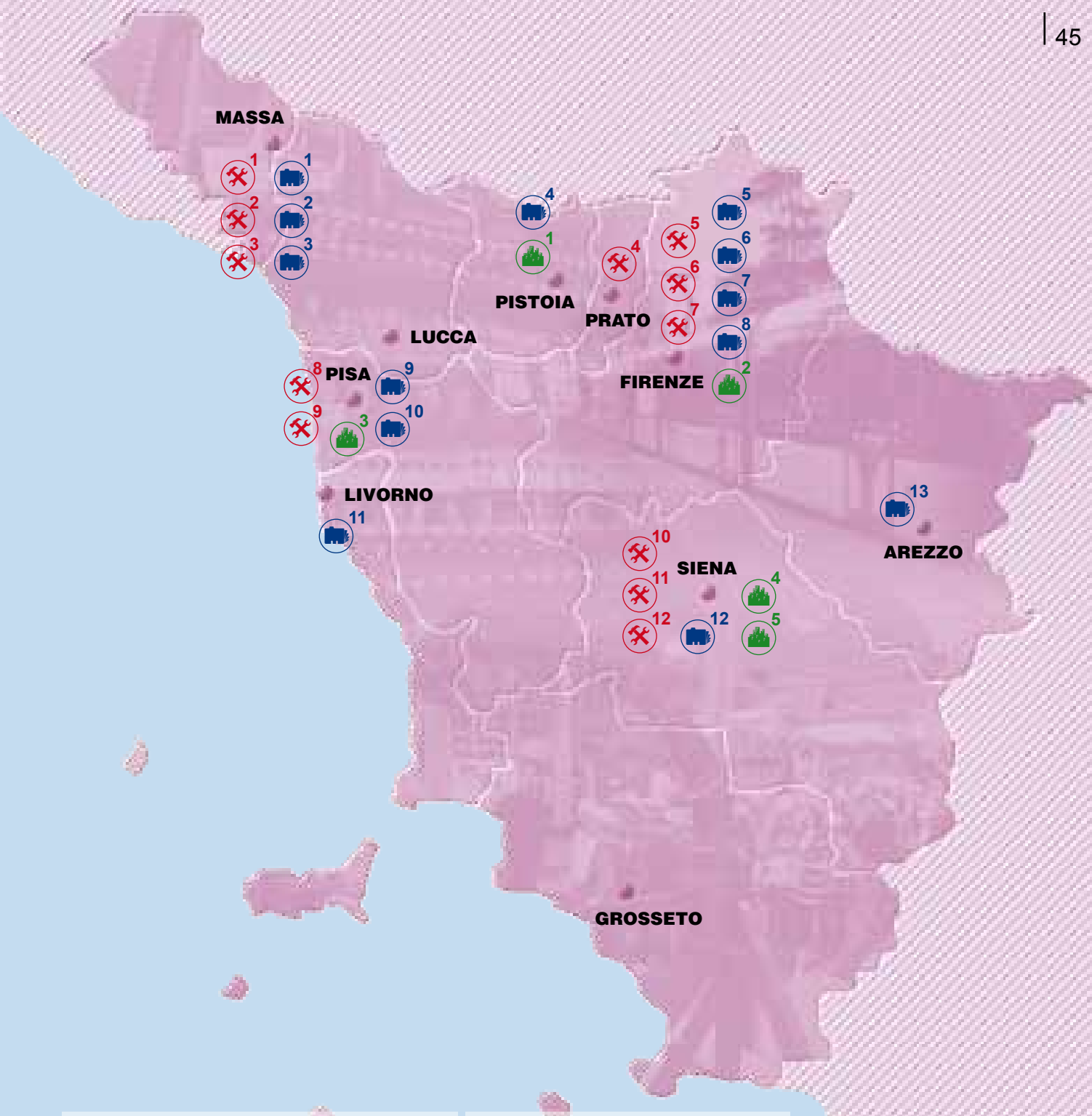
Il Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'alta velocità e la Sicurezza delle Reti comprende l'intera filiera del settore: dai tondini ai binari, dai treni ad alta velocità ai sistemi di segnalamento più evoluti. Ne fanno parte una grande azienda leader come Ansaldo Breda, big player della sensoristica e del segnalamento ferroviario come ECM, Thales e Ansaldo STS e numerose PMI. Un contesto dinamico fatto anche di numerosi strumenti di ricerca, innovazione, certificazione e formazione tecnica.

Gli assi strategici su cui il Distretto intende muoversi riguardano aspetti sia hardware che software per accrescere la competitività del materiale rotabile e della sensoristica a sostegno; la produzione e i prodotti a minor impatto ambientale, la gestione energetica e il maggiore comfort per i passeggeri; la safety&security sia a bordo che per le infrastrutture; l'incremento della manutenibilità del materiale; il miglioramento della progettazione con sviluppo di tools di simulazione al raggiungimento della effettiva interoperabilità tra sistemi ferroviari e tramviari.

[www.pistoiafutura.it](http://www.pistoiafutura.it)

[coordinatore@pistoiafutura.it](mailto:coordinatore@pistoiafutura.it)





## INCUBATORI DI IMPRESA

- 1. LUCCA INNOVAZIONE E TECNOLOGIA S.R.L.**  
Incubatore Polo Tecnologico Lucchese, Lucca
- 2. CESECA INNOVAZIONE S.R.L.**  
Bcs-Technic Bio Custom Shoes Technology Incubator, Lucca
- 3. GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO SCRL**  
Incubatore Garfagnana Innovazione, Lucca
- 4. COMUNE DI QUARRATA**  
Abitare L'arte, Pistoia
- 5. ASSOCIAZIONE PER LA SCUOLA SUPERIORE DI TECNOLOGIE INDUSTRIALI INITECFI**, Firenze
- 6. CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E LA GESTIONE DELL'INCUBATORE**  
Attività di preincubazione dell'Incubatore Universitario Fiorentino, Firenze
- 7. PIANVALLICO SPA**  
Innovare in Mugello, Firenze
- 8. E. di C. SPA**  
Sviluppo imprenditoriale e Cultura della reciprocità: spazio di incubazione all'interno del Polo Lionello, Firenze
- 9. POLO NAVACCHIO S.P.A.**  
PRENATAL, Pisa
- 10. PONT-TECH SCRL**  
CERFITT Pontedera, Pisa
- 11. CONSORZIO POLO TECNOLOGICO MAGONA**  
PRO.FE.TE. - PRogramma di Fertilizzazione TEcnologica, Livorno
- 12. FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES**  
TLS per le imprese, Siena
- 13. COMUNE DI CAVRIGLIA**  
Incubatore d'Impresa Area Industriale di Bomba, Arezzo



## POLI DI INNOVAZIONE

- 1. INNOPAPER**  
Lucense SCpA, Lucca
- 2. Polo per l'eccellenza nautica toscana (P.E.N.TA.)**  
NA.VI.GO. scarl, Lucca
- 3. Polo Pietre Toscane**  
Garfagnana Ambiente e Sviluppo scarl, Lucca
- 4. OTIR 2020**  
Next Technology Tecnotessile Società Nazionale di Ricerca r.l., Prato
- 5. POLIS**  
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Firenze
- 6. Nanoxm**  
Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa spa, Firenze
- 7. Polo Optoscana - Optoelettronica e Spazio**  
CNR Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", Firenze
- 8. POLITER**  
Polo Navacchio Spa, Pisa
- 9. Polo 12**  
Compolab srl, Pisa
- 10. Polo di competenza per il sistema interni CENTO**  
Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento srl s.c.a r.l., Siena
- 11. PIERRE - Polo Innovazione Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico**  
Cosvig srl, Siena
- 12. Polo di Innovazione Scienze della Vita**  
Fondazione Toscana Life Sciences, Siena



## DISTRETTI TECNOLOGICI

- 1. PISTOIAFUTURA**  
Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti, Pistoia
- 2. FONDAZIONE RICERCA**  
Distretto delle Tecnologie per i Beni Culturali e della Città Sostenibile, Firenze
- 3. DISTRETTO INNOVAZIONE**  
Distretto IoT, Tecnologie delle telecomunicazioni e robotica, Navacchio
- 4. TOSCANA LIFE SCIENCES**  
Distretto Tecnologico sulle Scienze della Vita, Siena
- 5. PIERRE**  
Distretto Energie Rinnovabili, Siena